

1

IL SETTORE

Ampio panorama

Nell'espressione "law and tech" è racchiuso un ampio panorama, perché c'è il tema della consulenza alle imprese sulla validità giuridica delle nuove tecnologie e quello delle tecnologie al servizio della professione. Dall'impatto dell'intelligenza artificiale allo sviluppo della blockchain, dall'innovazione in tema di proprietà intellettuale alle criticità della cyber security.

E anche il termine "legaltech" interessa diversi settori: bancario, societario, finanza, tlc.

2

I REQUISITI

Nozioni di informatica

Per lavorare in ambito tech, occorre coniugare la competenza giuridica a quella informatica. Non è essenziale saper scrivere un codice di programmazione ma di certo capire come funziona, per poter dialogare con gli sviluppatori. Sono anche necessarie doti relazionali e gestionali (di management), capacità di aggiornamento e un'attenzione agli aspetti comparativi, per essere in grado di adattare in via interpretativa le soluzioni di altri ordinamenti.

3

LA FORMAZIONE

Università e non solo

Diverse università prevedono un focus su "law and tech", almeno tra gli insegnamenti dei corsi di laurea. Ci sono atenei che sono più avanti, come Padova che ha un centro internazionale di alta ricerca (Ittl) dedicato al diritto dell'innovazione. O la Bocconi, dove c'è il primo master LL.M italiano in "Law of internet technology". Ma nella formazione contano anche l'interesse personale e le esperienze ulteriori: ad esempio, con start up digitali.

4

IL MERCATO

Studi, istituzioni e imprese

Il mercato è costituito da studi specializzati in ambito digitale (non solo grandi law firm), uffici legali di aziende tech, o del settore media, istituzioni europee. Ma ci sono anche interessanti prospettive di tipo imprenditoriale, perché le start up legali rappresentano un'importante quota del legaltech.
